GIORNALE DEL MATTINO

Giovedì 21 Luglio 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente colla Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XV N. 172

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso **Haasenstein & Vogler** Via Prefettura 6 Udine e succursali in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1.—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2.— per linea.

Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola. — Pagamento anticipato. —

Conto Corrente colla Posta

Servizio telegrafico del "Paese",

IN GERMANIA
L'ITALIA È RITENUTA PREZIOSA ALLA TRIPLICE
Per lettera dalla Germania

Berlino 18 — «Se la Germania non fosse guidata da un Hohenzollern, e non tenesse di continuo presente il programma che tracciarono, con mani di ferro, Bismarck e Moltke, a quest'ora l'esercito tedesco sarebbe la metà di quello che è. Lo spirito industriale domina oggi talmente nella patria di Kant e di Hegel, che a malincuore la maggioranza dei cittadini tedeschi sopporta gli oneri, per mantenere in piedi sempre pronto a battersi, un esercito sterminato la cui potenzialità bellica aumenta progressivamente. Ma, l'uomo che guida oggi i destini della Germania ha ricevuto la sua istruzione politica da Bismarck, quella militare da Moltke. Egli sa benissimo, che nel giorno in cui la Duplice e l'Inghilterra notassero una sosta, o peggio ancora, una retrocessione, negli armamenti della Germania, la pace sarebbe gravemente compromessa. Lo Stato maggiore russo e quello francese protrebbe allora benissimo, con maggior fervore che oggi non facciano, esaminare la probabilità di un attacco. E chi può dire, a quali conclusioni perverrebbero, nel calcolo delle probabilità?

Certamente, la pace sarebbe allora assicurata di gran lunga meno di quello che lo sia oggi».

—

Vi ho riportato questo passo di un pubblicista berlinese, perchè esso rispecchia mirabilmente la situazione attuale. Non soltanto nelle classi operaie che oggi gemono sotto il pondo di balzelli schiaccianti, ma altresì nella media e nell'alta borghesia tedesca, sopratutto di quella della Germania meridionale, si avverte sempre più quel fenomeno, che qui va col nome di «Reichsmudigkeit»: una parola, che esprime splendidamente lo stato d'animo della immensa maggioranza del popolo tedesco. Si è stanchi degli oneri che impone al popolo la Germania imperiale. I buoni e bravi conterranei di Guass, di Leibniz, di Riemann e di Goethe ricordano l'epoca felice, precedente a Sadowa e Sedan, in cui la vecchia confederazione germanica viveva placida, tranquilla, felice; l'epoca in cui la Germania non era, come oggi lo «Impero della Caserma».

Riuscirà, quindi, agevole spiegarsi la apprensione che destò qui, nei mesi scorsi, la nomina del marchese di San Giuliano a Ministro degli Esteri nel gabinetto Luzzatti. Lo si riteneva ben poco amico della Triplice, e fautore di un'alleanza con la Francia. Lo stesso concetto si aveva qui del ministro Luzzatti. E le apprensioni che ciò destava nel popolo tedesco, che ci tiene immensamente alla Triplice, nella quale ravvisa il più saldo baluardo della pace europea, non erano certamente lievi.

Quelle apprensioni si dileguarono quando il marchese di San Giuliano venne qui, e nei colloqui che ebbe con Bethmann-Hollweg, il Cancelliere dell'Impero germanico, si dichiarò convinto, che la Triplice fosse utile e necessaria per l'Italia, ed espresse il desiderio che persistesse.

A partire da quel tempo, la stampa politica tedesca non rifinisce di tessere le lodi del nostro Ministero, nel quale ravvisa «un potente fattore di quel meraviglioso slancio, che l'Italia ha preso da alcuni anni, e ch'è un giusto e ben meritato compenso alle virtù ingenite del popolo ed alla sagacia ed al patriottismo di coloro che la guidano».

Oggi il popolo tedesco ci tiene alla Triplice molto più di quello che ci tenga l'Italia. Giacchè il tedesco è un buon calcolatore, e si domanda: se l'Italia abbandonasse gli Imperi Centrali dell'Europa, di quanto si dovrebbe accrescere il bilancio della Guerra in Germania ed in Austria?

—

L'ultimo numero della «Deutsche Rundschau» ha una rivista sulla situazione politica oggi esistente nel mondo e fa rilevare ancora una volta il potente ausilio che l'Italia porta alla pace: la fine intellettualità degli uomini che ne guidano i destini.

Non si parla più del nostro paese come di una splendida decorazione della Triplice. Tutt'altro! Oggi quegli stessi giornali segnalano i «mirabili prodigi dell'industria italiana e fanno rilevare sopratutto «la lotta contro l'analfabetismo, la quale costituisce un gran titolo di gloria degli ultimi ministeri italiani avrà le più felici ripercussioni sull'avvenire agricolo ed industriale dell'Italia, la quale è inevitabilmente destinata ad essere una delle più temibili concorrenti delle nazioni, che hanno ancora l'egemonia industriale nel mondo».

La dotta e potente Germania non soltanto ci guarda con ammirazione, ma nelle sue lodi incomincia a stridere già un pò l'invidia.

Nuovi libri all' „Indice"

Roma 20 luglio

Si assicura che tra breve tempo *l'indice dei libri proibiti* pubblicherà un nuovo elenco di libri recentemente proibiti. Naturalmente essendo quest'ufficio di pertinenza assoluta del Santo Uffizio, il maggior segreto è mantenuto sull'indole dei libri e sui loro autori. Ho ragione di credere però che saranno compresi nell'elenco l'ultimo libro postumo di Giorgio Tyrrel, l'ex gesuita morto scomunicato lo scorso anno, intitolato: «Il cristianesimo al bivio», e alcuni lavori pubblicati in Francia da scrittori eterodossi ed ortodossi contro il celibato dei preti, fra i quali uno dell'ex abate Koutin ed un'altro dell'abate Delorme.

Pioggia di decorazioni rumene su petti italiani

Roma 20 — Stefani — Essendosi colla cooperazione dell'Italia risoluto con soddisfazione il recente incidente del Pireo tra i governi greco e rumeno, questi espressero al governo italiano i loro vivi ringraziamenti. Il Re di Rumania conferì il gran cordone della Stella Rumania al marchese di San Giuliano ministro degli esteri, e il gran cordone Rumeno al marchese Carlotti Riporbello, min. d'Italia ad Atene, incaricato della protezione degl'interessi rumeni in grecia.

L'onomastico della Regina madre a Roma

Roma 20 — (*Stefani*) In occasione dell'onomastico della regina madre gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati.

Serie agitazioni nelle provincie Somale

Addis Abeba 20, ore 17 — (*Stefani*) — Alle notizie che qui continuano a giungere sullo atteggiamento ostile da Ras Die sonsi ora aggiunte quelle gravi di una rivolta nelle provincie occidentali, verso il confine sudanese etiopico nell'alto Nilo e di serie agitazioni nelle provincie somale dell'Ogaden. Tutto ciò rende molto incerta la situazione interna.

Scontro di treni in Irlanda
Cento feriti

Londra 20 (*Stefani* — La locomotiva di un treno di piacere essendosi staccata dal treno alla stazione di Rosered (Irlanda), il treno solo percorse cinque *miglia sulla linea in discesa* e andò a urtare un treno proveniente da Birr; entrambi i treni erano gremiti di viaggiatori, vi sono oltre 100 feriti.

Un intendente russo imprigionato

Pietroburgo 19 — Il colonello Liatoff ispettore generale dell'intendenza di Pietroburgo fu arrestato stanotte e tradotto alla prigione militare, in seguito ad ordine del senatore Garine presidente della commissione d'inchiesta sulle intendenze.

La politica di Canalejas alla Camera Spagnola

Madrid 20 — ore 10.50 (Stefani) — Alla Camera dei Deputati il leader dei repubblicani Merchia De Alvares continuando il suo discorso sulla questione religiosa scagliasi contro lo spirito ultramontano dominante nella società spagnola nelle case e scuole e che influisce anche sulla volontà del Re. (*rumori*).

Dopo esaminate le ultime disposizioni del governo in materia religiosa l'oratore insiste rilevando l'importanza che hanno realmente di fronte al programma che sosteneva Canalejas avanti di giungere al potere. L'oratore termina dicendo che i repubblicani non sono soddisfatti e si dichiarano avversi.

Moret respondendo alle numerose allusioni fatte circa l'ultima crisi dichiara in sostanza che egli fu il primo a rimanere sorpreso dell'improvvisa caduta del suo gabinetto poichè egli aveva goduto fino allora l'intera fiducia della corona.

Egli — dice sempre, seguì una direttiva, lealmente (applausi sui banchi partito morel e repubblicani).

Maura parla quindi per difendere gli atti del suo governo che furono sempre ispirati al bene della patria; parla di politica marocchina, fa la storia degli avvenimenti della guerra coi *rif*, ricorda varie decisioni relative alla difesa di Melilla che prese governo conservatore. Giustifica le misure prese per redimere le sollevazioni di Barcellona, *aggiunge* a questo *riguardo* che per ristabilirne l'ordine i governi hanno doveri spesso incompatibili col sentimento da umanità. L'oratore protesta contro le insurrezioni e dichiara se ritornasse al potere sarebbe anche più severo nell'applicazione della legge Maura, termina offrendo concorso benevolo conservatore al gabinetto Canaleias.

La seduta è tolta.

Una vasta trama rivoluzionaria a Costantinopoli

Costantinopoli 20 — (*Stefani*) — Una nota comunicata dalla Porta conferma essenzialmente le informazioni sinora conosciute relativamente comitato rivoluzionario. Questi preparava vari atti rivoluzionari, una sollevazione generale; l'assassinio di alcuni membri del gabinetto; vari deputati; la formazione di nuovo gabinetto con membri d'opposizione; lo scioglimento della camera la convocazione degli elettori nelle nuove elezioni, l'abolizione dello *stato d'assedio* e la sostituzione di alcuni funzionari.

La malattia diplomatica dell'ambasciatore spagnuolo presso il Vaticano

Madrid 20 (*Stefani*) — I giornali dicono che lo stato di salute dell'ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede lo obbligherebbe a ritornare prossimamente in Spagna. E' possibile pertanto che egli domandi di essere esonerato dalle sue funzioni.

Il congedo o la guerra

Atene 19 (*Stefani*) — Un centinaio di riservisti hanno fatto nelle caserme una specie di dimostrazione domandando il congedo o la guerra. Gli ufficiali sono intervenuti ed hanno ristabilito l'ordine.

IL DISCORSO A VENEZIA
dell'on. Fradeletto sulla nuova legge Daneo-Credaro rimandato all' ottobre

La Lega *fra gli insegnanti* ha creduto opportuno e utile alla causa magistrale di pregare l'on. A. Fradeletto di rinviare il discorso già annunziato sulla nuova legge Daneo-Credaro alla riapertura delle scuole, sia perchè le sono venute sollecitazioni in questo senso da parecchie Società Magistrali del Veneto, essendo molti maestri occupati ora negli esami, sia perchè allora sarà imminente la convocazione del Senato, il quale deve discutere e può modificare la legge.

L'on. Fradeletto, riconoscendo la bontà di questi motivi, ha gentilmente acconsentito.

Il discorso si terrà quindi, nella sala della «Fenice» ai primi del venturo ottobre.

La temperatura tropicale di New York
Nuove vittime — Tutti in maniche di camicia! — La predica d'un pastore.

New York, 19 — Il caldo soffocante continua a fare vittime negli Stati dell'Est, specialmente tra la povera gente o tra i bambini.

Si sono escogitati tutti i mezzi per attenuare in qualche modo i disastrosi effetti dell'alta temperatura tropicale, fornendo abiti leggerissimi, riducendo nelle officine le ore di lavoro.

Molti uomini d'affari si recavano oggi in ufficio senza giacca.

In molte chiese, durante le funzioni religiose, molte donne si tolgono il cappello e gli uomini depongono in un canto la giacca.

In una città il reverendo Merrit, pastore della chiesa metodista, predicava in maniche di camicia.

— Fratelli — egli disse come per scusarsi — fa troppo caldo: tutti quelli che ammettono che io possa predicare in maniche di camicia alzino la mano.

In tutta la chiesa fu un agitare frenetico di mani e nel far ciò le donne spiegavano un ardore pari a quello degli uomini.

Il pastore, che è un bel giovane e popolarissimo, disse a questo punto:

— In conformità dei vostri desideri io celebrerò i misteri divini in maniche di camicia!

Nota satirica del giorno

— Trin, trin.
— Pronto...
— Mi favorisca Frascati...
— Frascati, va bene.
— Trin, trin....
— ....
— Trin, trin.
— Pronto.
— Pronto.
— Pronto.
— Con chi parlo.
— Col Papa.
— Che Papa d'Egitto!...
— Come, vi dico che parlate col Papa... Con chi parlo io?
— Voi parlate con l'«Asino».
— Em...
— Con l'«Asino».
— Quale Asino! Voi siete pazzo.
— Pazzo chi? Ripetete...
— Trin, trin, trin, trin.

Un dialoghetto presso a poco di questo genere soffocato da un lunga *scampanellata nervosa* di Sua S. Pio X, avvenne l'altro giorno a Roma... E' proprio vero che soltanto le montagne non s'incontrano.

Non vale, al Papa, nemmeno di chiudersi nella più grande prigione del mondo, non vale di far stampare in *tutte le lingue ch'egli è relegato*, tagliato fuori dal mondo come un generale vinto della cui forza si debba temere. Gli deve capitare ad un'innocente scampanellata telefonica di sentirsi rispondere: Parlate con l'Asino. Come! Il Vaticano, il Papa prigioniero deve usare *del telefono* col quale domani saranno convocati i membri del comitato del Blocco e correre il rischio di trovarsi da un momento a l'altro a tu per tu, per esempio, con Nathan che oggi a Roma comanda più del Papa. Oh.. vivaddio è troppo... Ma *passi*, anche, per Nathan, passi anche per il Re che gli potrebbe dire: Ciao come stai; passi anche per don Romolo Murri, ma per l'*Asino* no, no e mille volte no... Imaginatevi la voce di Podrecca ingrossata dalle vibrazioni del microfono, nell'orecchio di Pio X e ditemi *se il fenomeno* che ne scaturisce non è il più lusinghiero che si possa imaginare: il progresso che unisce il Diavolo e l'acqua santa..... mentre si parla di prigionia.

E Luzzatti ha fatto punire la telefonista che ha sbagliato perchè.... col Papa non si scherza nemmeno per isbaglio.

Pickwick

Cronaca del Friuli

Echi del Congresso di Sacile

Preone, 19 — *Caro Rapuzzi*,

Nel tuo discorso pronunciato al Congresso di Sacile, hai detto che «le sezioni di Gemona, Ampezzo, Palmanova, Aviano non pagano, aspettando di sfruttare l'opera degli altri».

Sapresti tu dirmi, o Rapuzzi, dove è la sezione di Ampezzo? Tu, quale Presidente della S. M. F. dovresti sapere che tale sezione non esiste e che per questa semplice ragione non paga.

Che qui si aspetti di sfruttare l'opera degli altri, non è assolutamente vero, e quest'insulto tu non dovevi lanciarlo alla pluralità dei maestri di questo distretto.

Sappi, o qualcuno lo sapeva al Congresso di Sacile, che il maestro Lombardi, il 24 aprile, doveva tenere in Ampezzo una riunione per formare appunto la sezione, ma *ciò non fu possibile* causa il non intervento di maestri.

Io, Sovrano, la Euglaro Geromia, ed altri, avevano prima aderito e pagata la quota annuale all'*U. N.* a mezzo del *Lombardi* stesso, o quindi, appartenendo alla grande famiglia magistrale e visto che, purtroppo, fra questi monti erasi insinuata la «benemerita» *Tommaseo*, non ci presentammo alla riunione.

Come vedi, noi siamo sempre solidali e schierati nelle valorose file degl'insegnanti italiani.

Tuo amico e collega
G. BATTA GIACOMUZZI.

Per il M. Rapuzzi crediamo di poter rispondere noi: potrebbe essere, e crediamo anzi lo sia, che nella fretta del sunteggiare il nostro resocontista abbia frainteso il pensiero dell'oratore, che non poteva certo suonare insulto a nessuno.

Al M. Giacomuzzi ed ai colleghi ed amici che, pure da soli, si mantennero e vollero essere soci della Magistrale Nazionale contro tutte le mano pretine e le inerzie di ignavi, il nostro plauso sincero.

N. di R.

Da Pordenone
L'inaugurazione rimandata Dopo la caduta di Hermann

20. Ancora una volta dunque la data è stata rimandata; la febbre d'attesa con cui tutta Italia segue l'iniziarsi della nostra Scuola d'aviazione e ne aspetta l'inaugurazione, dovrà essere prolungata.

Il lavoro d'organizzazione per il servizio d'ordine al campo ha dovuto arrestarsi dinanzi a difficoltà insormontabili.

Manca il contingente necessario di truppe per un servizio di sicurezza per il pubblico che certamente accorrerà numerosissimo e per il comitato organizzatore il quale non vuole assumersi gravissime responsabilità in caso di incidenti. Per cui il Comitato ha deliberato di rimandare *la data dell'inaugurazione della scuola il giorno 7 Agosto*. Ieri intanto è partito per Venezia una Commissione composta dal Presidente del Comitato, avv. Etro, dal dott. Cavicchioni dal conte Cattaneo e dal sindaco dott. Cossetti, per essere ricevuta in udienza da S. A. il *Duca degli Abruzzi*.

Per il giorno dell'inaugurazione il ministro della guerra ha promesso di farsi rappresentare.

(Il *telefono* del PAESE porta il n. 2-11)

IL DIAVOLO ZOPPO
4

di **RENATO LE SAGE**

lezza? I poeti non sono forse eccellenti pittori?

— A dir vero — *rispose con* franchezza Don Cleofa — sono un poco adulatori. Vo' credere che sotto altro aspetto, sotto altre forme vi presentaste a Psiche.

— Oh sì davvero! Presi ad imprestito quelle d'un marchesino francese per farmi amar più presto. Bisogna coprire il vizio di leggiadra apparenza, se no non piacerebbe. Io vesto tutte le sembianze che voglio, ed avrei potuto presentarmi ai vostri occhi siccome una fantastica creazione dei vostri canzonieri: *ma* risoluto qual sono di dedicarmi tutto a voi, fu mia intenzione in nulla travisarmi, e volli che mi vedeste sotto la forma la più conveniente a darvi una giusta idea di me e degli uffizi miei.

— Non mi sorprendo punto — disse Leandro — che voi siate un po' brutto; perdonatemi, vi prego, l'espressione, ma la lega che sian per istringere, richiede un parlar franco; il vostro esterno non s'accorda troppo coll'idea ch'io m'ero creato di voi nella mia mente: ora fatemi noto, in grazia, perchè siete zoppo?

— Per una briga — rispose il Demonio — ch'ebbi già molto tempo in Francia con Pillardoc, il diavolo dell'interesse. Ma tregua al nostro dire, ed affrettiamoci per ora ad uscire da questa topaia; appena giunto in salvo, vi narrerò l'avventura per cui rimasi zoppo. Fra poco verrà il mago per l'intrapresa opera di rendere immortale una bella silfide che gli è molto amica, e che viene qui quasi ogni notte. S'egli ci sorprendesse, mi costringerebbe a ritornare *nella bottiglia*, e potrebbe far lo stesso anche a voi. Gettiamo prima di tutto i pezzi della fiala rotta dalla finestra, perchè l'incantatore non si accorga della mia liberazione

— E s'egli se ne accorgesse dopo la nostra partenza, cho avverrebbe?

Che avverrebbe? — rispose lo Zoppo pare che non abbiate letto il libro degli incantesimi. Quand'anche andassi a nascondermi nelle viscere della terra o nelle regioni abitate dalle salamandre, quand'anche io scendessi fra gli gnomi o nei più profondi abissi dell'Oceano, non potrei sfuggire all'ira sua. Tali sarebbero i suoi scongiuri, da commoverne lo stesso Inferno. Indarno gli rifiuterei la mia obbedienza; sarei costretto a comparirgli innanzi, onde soffrir la pena che m'imporrebbe.

— Se la bisogna è tale, ho gran paura — riprese lo studente — che la nostra alleanza non debba durare a lungo; il temuto negromante s'accorgerà ben presto della vostra fuga.

— Non so — rispose il Dèmone — noi non sappiamo ciò che può accadere.

— Come! — esclamò Leandro Perez — è ignoto ai demoni il futuro?

— Certo che sì — rispose il Diavolo — e vedete balordaggine di coloro che fidansi di noi! Di qui derivano le corbellerie che gl'indovini e le indovine dicono e fanno fare a chi vuole *leggere nel futuro*. Noi non sappiamo che il passato e il presente. Non so dunque dirvi se il negromante si accorgerà della mia fuga; ma spero di no. Molte son qui le fiale che s'assomigliano *a quella* che mi serviva di carcere, e spero non si avvedrà così presto che essa non è più. Io qui sono come un libro di diritto negli scaffali della libreria di un *finanziere*, cioè dimenticato; e quand'anche vi pensasse, non c'è pericolo che volesse intrattenersi meco; egli è il più vanaglorioso incantatore ch'io mi conosca. Dacchè son suo prigioniero non si degnò di parlarmi una sola volta.

— Che razza d'uomo! — esclamò Don Cleofa. — E qual fu il motivo per cui v'odia tanto?

— Gli mandai a soqquadro un suo progetto. Vi era un posto vacante in una certa Accademia, ch'ei desiderava toccasse ad un suo *protetto*, ed io volevo che si nominasse un'altro; com-

Continua

Da Cividale

Un soldato alpino morsicato da un cane

20 — Nel pomeriggio di ieri un cane di mantello bianco e di media grandezza, vagando per S. Pietro al Natisone ebbe a mordere ad una gamba certo Gubana Faustino di Antonio, prestinaio di S. Pietro; quindi incontrato un soldato alpino ripetè su di lui le gesta fatte al Gubana.

Inseguito si mise a correre sulla strada che conduce a Cividale, ed arrivato a Sanguarzo morsicò un bambino.

Appena fatta la terza vittima il cane fu ucciso, messo in una cesta e spedito per l'esame all'Istituto antirabbico di Padova.

Il soldato alpino fu iersera fatto entrare nel nostro Ospitale.

Ancora del cane

21 — All'ultimo momento si sa che i morsicati dal cane sono quattro anzichè tre, più uno che riportò soltanto delle graffiature. Domani giovedì col primo treno verranno accompagnati a Padova dal prof. dott. Francesco Accordini.

Il cane fu ucciso da un bersagliere appartenente alla compagnia che ieri fu qui di passaggio.

Da Buja

Il maltempo

20 — Ieri nelle prime ore del pomeriggio scoppiò un furioso temporale.

Per quasi venti minuti pioggia, lampi e tuoni ci deliziarono col loro spettacolo disastroso, in ultimo si aggiunge anche la grandine. I danni sono rilevantissimi.

In certe località come S. Salvatore e Mele il raccolto è quasi tutto perduto.

Funebri

Ieri alle ore 4 cessava di vivere nella tarda età di 78 anni Don Antonio Piemonte ed oggi alle 9 seguirono modesti i funerali. Sacerdote che non bazzicava per le canoniche era amato da tutti per la sua bontà e perchè, a differenza degli altri suoi colleghi, non s'occupava di politica e di amministrazioni pubbliche, cose che egli sommessamente definiva per vere miserie di questa terra.

Società Operaia

Con voto unanime il nostro Consiglio deliberò di partecipare domenica 24 p. v. ai grandi festeggiamenti della consorella di S. Daniele con una rappresentanza e col vessillo sociale. Venne poi eletto direttore del Sodalizio il sig. Alfonso Barnaba in luogo del defunto A. Nicolosio.

Elargizione alla Filarmonica

L'on. Ugo Ancona, deputato al nostro collegio, ha elargito alla Società Filarmonica del nostro paese, lire cento.

La direzione di quel sodalizio ringrazia vivamente per l'atto munifico.

Da Travesio

Ucciso dal tetano

20 — Giorni fa il ragazzo Nadalin Antonio di Domenico d'anni 10 trovavasi al pascolo con le pecore. Era scalzo e si ferì con una scheggia di legno al piede sinistro, in seguito a che gli si sviluppò il tetano traumatico.

Il dott. Manzini gli prestò tutte le cure del caso, ma purtroppo il poverino dovette soccombere.

Da Ronchis di Latisana

Un incendio

20 — L'altra mattina in una stalla di proprietà del Sig. Francesco Pittoni si sviluppava il fuoco.

Appena l'incendio fu avvistato, questi bravi frazionisti si misero all'opera di spegnimento localizzando di molto l'opera dell'elemento distruttore.

Nel fienile c'erano circa 3000 quintali di fieno, quasi tutti salvati all'invadenza prepotente delle fiamme.

Da Gemona

Un fulmine

20 — Durante il temporale ieri scatenatasi scoppiò un fulmine nella casa di certo Goi Giuseppe detto Zepili, in Borgo Gois.

Immaginarsi il panico dei famigliari: i danni invece sono lievissimi.

Da Palazzolo dello Stella

Bonifiche

20 — Il Prefetto ha firmato il decreto che autorizza in favore del Ministero dei lavori pubblici l'occupazione dei terreni occorrenti per l'esecuzione dei lavori suppletivi della bonifica Fraida, di Mezzo, di Sotto e del Copp. classificata in prima categoria. I fondi da espropriarsi misurano una superficie di mq. 3304.74.

Da Spilimbergo

Nuove espropriazioni ferroviarie

20 — Il prefetto con decreto c. m. ha pronunciato a favore delle Ferrovie dello Stato l'espropriazione e la occupazione dei beni stabili posti in territorio di Pinzano occorrenti per la costruzione della linea Spilimbergo-Gemona per una superficie di mq. 4517.

Da Sevegliano

Gli scherzi del fulmine

20 (*Argo*) — Ieri sera verso le otto, mentre infuriava il temporale, la famiglia di Milocco Ermenegildo di Privano, si trovava riunita in cucina recitando il rosario; eccetto il figlio Umberto, ventiquattrenne, che reduce dal lavoro, se ne stava poco discosto seduto a cena.

Con uno scoppio formidabile un fulmine penetrò nel soprastante granaio, e dopo prodotte parecchie fenditure, smovendo mattoni e pietre, attraversando due camere discese in cucina. Quivi ruppe il piatto ad Umberto, il quale per la forte scossa, stramazzò al suolo privo di sensi. Indi, dopo prodotta qualche ustione alle braccia ad un altro fratello, Firmino, si squagliò per una finestra.

Tutti gli altri terrorizzati e sgomenti, cercarono di soccorrere il ferito, mentre alcuni accorsero pel medico.

Il dott. Guidetti, prontamente accorso con vettura da Sevegliano, potè far rinvenire il poveretto e dichiararlo fuori di pericolo.

Anche la linea telefonica subì dei guasti; mentre scrivo è tutt'ora interrotta.

E sarebbe ora che anche il tempo mettesse un po' di giudizio!

Gli Sports

Aviazioni

Impressioni di volo

Milano 20. — Una curiosa inchiesta è quella che il «Touring Club Italiano» ha aperto per il primo suo «Annuario dell'Areonautica» fra i più noti aviatori del mondo, per conoscere le sensazioni da essi provate durante il volo, l'influenza del lavoro aeronautico sulle funzioni pel loro organismo, il regime dietetico preferito, dimostratosi più confacente, le misure d'allenamento ecc.

Paulhan, il celebre aviatore, assicura fra l'altro di non dormire così bene come da quando fa dell'aviazione: le funzioni digestive sono in lui eccitate in sommo grado. Conclude dichiarando che il suo sistema d'allenamento è quello di volare spesso e di studiare la tecnica del volo.

Fra i nostri aviatori, al ten. Calderara pare di volare meglio quando ha ben dormito e ben digerito. Il ten. Savoia prova una certa tensione nervosa volando col Wrightla; stessa è da lui provata in misura minore volando col Farman.

Quasi tutti gli aviatori sono concordi nell'affermare che le sensazioni che essi provano volando sono piacevolissime.

LIBRI E RIVISTE

La teoria della crisi e il principio dell'equilibrio economico

E' questo il titolo della tesi brillantemente svolta dal valoroso giovane concittadino prof. Carlo Battistella per la laurea in scienze economiche, e giuridiche presso la R. Scuola Superiore di Commercio in Venezia, nell'autunno del 1908.

Ora tale tesi è uscita alla luce coi tipi della tipografia F. Garzia di Venezia e noi che l'abbiamo scorsa ampiamente dobbiamo dire che la difficile materia è stata veramente trattata con cultura profonda e varia, con forma elegante ad un tempo e concisa.

Nel primo Capitolo della prima parte si fa una analisi minuta della *crisi* in generale, analisi ampia e completa in tutti i particolari; si spiegano i vari fenomeni che precedono tali sconquassamenti economici, dei *fenomeni* che li accompagnano, dei fenomeni che *li seguono* e tutto ciò con chiarezza di idee e limpida esposizione di fatti.

A questa trattazione generale, segue quella speciale sulle singole crisi che di tratto in tratto scoppiano; crisi di borsa, di credito, monetarie, industriali di trasporto, ecc.

Nel capitolo seguente si riportano le principali teorie, dispari tra loro infinitamente, che i vari scrittori hanno date sulla crisi e si commenta ponendole di fronte e deducendone l'opinione sulla loro convenienza e sulla loro idoneità.

Qui l'A. dimostra tutto lo studio complesso e le fonti svariate da lui compulsate ed espone le teorie di numerosissimi economisti italiani e stranieri; ricordiamo Smith, Malthus, Ricardo, *Sismondi*, Say, Ferrara, Stäling, Coquelin, De Laveleye, Stuart Mill, Iuglar, Marx, Schäffle, *George*, *Loria*, Pareto, Guyot Supino, Ievons ecc.

Nella seconda parte del lavoro l'A. svolge il principio dell'equilibrio economico, derivandolo da leggi che l'osservazione dei fatti nel loro costante ripetersi ha creato.

Tutto il meccanismo e l'addentellato economico, nella sua concezione classica inglese ed in quella più moderna ancora dei novissimi economisti è esposto con precisione e con competenza.

L'equilibrio del mondo economico è sviscerato in tutti i rami della produzione e del consumo sociale, ed anche in relazione al suo stesso intimo sviluppo.

Naturalmente lo svolgersi reale del *fenomeno economico si sottrae* necessariamente al principio dell'equilibrio perchè altrimenti, più che un fatto umano sarebbe un fenomeno semplicemente meccanico.

Il principio teorico ed il fenomeno reale sono spesso in una divergenza tra loro grande poichè il capitale è sempre soggetto a resistenze varie, di ordine fisico e tecnico, che ne inceppano il prodotto. Vero è che delle forze intime, delle energie occulte hanno la funzione di equilibrare in parte l'economia sociale. La moneta, il credito, la speculazione, la concorrenza, controbbilanciano alquanto l'incessante effetto dei mille elementi perturbatori.

Nella *terza ed ultima sezione* del libro si tratta della riduzione della teoria delle *crisi* alla *teoria dell'equilibrio economico*.

Esposto ed analizzato diligentemente il principio di continuità degli equilibri economici e quello di mutua dipendenza, si ricordano ancora una volta le teorie delle crisi, cercando di ridurle ad una sola, più comprendente e più reale.

L'autore così conclude il pregevolissimo lavoro:

L'analisi delle crisi, nel senso di qualunque perturbazione; nel senso generalissimo di tutto il movimento reale di oscillazione, deve condurre alla teoria dell'equilibrio economico. *Variando perpetuamente le condizioni di esso col dinamismo economico*, le *leggi del movimenti vibratori* consentiranno la formulazione della legge di *mutamento della posizione di equilibrio*. Il problema della crisi dunque si adopera, da una parte nella constatazione del fenomeno economico concreto; dall'altra ci porta alla teoria generale dell'equilibrio. Teoria dell'equilibrio che sembra a noi la sintesi ultima di tutta intera la scienza economica, come quella che dà e meglio potrà dare in uno stadio più progredito delle conoscenze, la legge generale di andamento del fenomeno da essa meditato.

CRONACA GIUDIZIARIA

TRIBUNALE DI UDINE

Mangia e beve a ufo!

Pres. Zamparo; P. M. dott. Tonini; alla difesa siede l'avv. Ballini.

Fassetta Luigi di Montereale Cellina una sera mangiò e bevette all'osteria del *Fornasotto* per L. 2.40 senza avere un soldo in tasca. Fu condannato a 15 giorni di reclusione e 120 lire di multa oltre gli accessori.

Le fanciulle contrabbandiere

Paravan Maria-Emilia di Antonio d'anni 12, Pausa Amalia-Maria di Antonio di anni 11, Paravan Antonio fu Andrea di anni 48, Pausa Antonio di Giacomo di anni 47, tutti contadini di Oicila (Prepotto) sono imputati: le prime due di contrabbando per essere state trovate il 3 Maggio 1910 in Prepotto in possesso la Paravan di kg. 4 e la Pausa di kg. 3 di zucchero introdotto nel Regno senza pagare il relativo dazio (art. 94, 97, 108 e 110 della legge doganale 26 gennaio 1896 n. 20).

Gli altri due poi sono chiamati quali civilmente responsabili del delitto di cui sopra commesso dalle rispettive *figlie* minori abitanti con essi.

Il Tribunale su conforme proposta del P. M. manda assolte le due bambine e condanna i genitori a civilmente rispondere, pagando inoltre le spese del processo.

Per lo stesso dolce peccato

Gasparutto Valentino di Giovanni Battista d'anni 15 contadino, e Sedola Giuseppe d'anni 16 contadino, Gasparutto Giovanni Battista di Valentino d'anni 49 e Sedola Giovanni fu Battista d'anni 47, tutti da Platischis sono imputati: Gasparutto Valentino e Sedola Giuseppe del delitto di contrabbando per essere stati sorpresi nel 16 aprile 1910 in località «Due roggie» di Platischis in possesso il primo di kg. 5.200 ed il secondo di kg. 5.500 di zucchero estero introdotto nel Regno senza pagare il dazio relativo coll'aggravante della recidiva generica pel Sedola.

Gli altri due sono chiamati a rispondere civilmente dei reati come sopra commessi dai rispettivi loro figli minori.

Dopo uditi alcuni testimoni il P. M. chiede l'assoluzione del Gasparutto Valentino e la condanna degli altri.

Il tribunale invece assolve ambedue i ragazzetti e condanna i genitori al minimo della pena.

Difendeva l'egregio avv. Guido Ballini.

Il patrimonio di un emigrante friulano truffato da un vice-console italiano

Firenze 19 — Abbiamo parlato di un nobile fiorentino, console in America responsabile di aver sottratto vistose eredità.

Si venne a sapere più tardi che al nostro Tribunale si stava istruendo un importante processo contro il dott. Giulio Cesare Casini di anni 30, vice console d'Italia a Buenos Ayres il quale per il suo ufficio potè facilmente impossessarsi d'ingenti somme che egli avrebbe dovuto consegnare ad eredi residenti in Italia.

E' ormai nota la storia dell'eredità dei signori Bellina di Udine.

Diciotto anni fa emigrava nell'America del Sud il bracciante Giovanni Vittorio Bellina di Faedis (Udine). Per parecchi anni peregrinò di città in città e si stabilì definitivamente a Yimnin, città argentina nella provincia della Plata.

Frequenti erano le sue lettere alla famiglia, ma ad un tratto la corrispondenza cessò nel 1906.

Invano i parenti gli scrissero e gli telegrafarono. Egli non dava più segni di vita.

Finalmente i parenti si rivolsero al console generale d'Italia a Buenos Ayres e dopo qualche mese pervenne loro una lettera del console stesso colla quale veniva partecipato che il Bellina era stato trovato assassinato con un colpo di arma da fuoco. Il console aggiungeva che nel testamento trovato presso il defunto era disposto perchè fossero eredi della sostanza di lire 12,000 circa, secondo quanto asseriva il console, i nipoti del Bellina. Gli eredi cercarono di incassare la somma, ma non vi riuscirono.

Si venne a sapere che la somma era stata intascata dal vice console dott. Casini.

Così accadde ad altre persone, finchè il dott. Casini appropriatosi di una somma di circa 60.000 lire si dette alla latitanza.

Ma il Ministero degli Esteri informò l'autorità giudiziaria ed il Tribunale di Roma iniziò contro il dott. Casini procedimento penale.

La Camera di Consiglio però emise una ordinanza con la quale si dichiarava che il tribunale di Roma era incompetente a giudicare essendo il dott. Casini nato e domiciliato a Firenze.

Furono perciò spediti gli atti al nostro Tribunale, che condusse a termine l'istruttoria.

La Camera di Consiglio rinviò il dottor Giulio Cesare Casini a giudizio del Tribunale per rispondere di peculato continuato per avere dal 1907 al settembre 1908 in Buenos Ayres e da tale epoca al gennaio 1909 in La Plata con atti esecutivi della medesima risoluzione sottratta la complessiva somma di circa *lire* 60.000, ammontare di trentatre successioni di cittadini italiani deceduti in detti luoghi e somme delle quali per ragione del suo ufficio di viceconsole aveva fatta la esazione e della quale aveva la custodia.

Le parti lese sono:

Bellina Augusto fu Giuseppe d'anni 53 nato e domiciliato a Faedis (Udine) fabbro ferraio — Bellina Fortunato — Bellina Virginia ved. Thomas — Bellina Elena ved. Giavitto — Bellina Maria — Patelli Annunciata fu Luigi contadina — Votta Nunziato fu Antonio contadino, ecc.

Il P. M. avv. Fano ha chiesto che il Tribunale dichiari la sua incompetenza per *ragioni di territorio*. Ha sostenuto che debba dichiararsi tale incompetenza perchè in Firenze il dott. Casini non ha nè dimora nè domicilio e debbasi invitre ritenere che il domicilio del dott. Casini sia Roma, dove è domiciliato suo padre, che fa la carriera presso l'Amministrazione centrale dello Stato.

A sostegno della sua tesi il P. M. ricorda che il reato è stato commesso in una sede consolare e le sedi consolari sono appunto ritenute come territorio e più specialmente come proroga del territorio di Roma ove ha sede il ministero degli Esteri, da cui gli uffici consolari dipendono.

Il Tribunale si è quindi ritirato per decidere e dopo circa due ore ha emesso l'ordinanza, con la quale dichiara la sua incompetenza per ragioni di territorio.

Essendo così sorto conflitto tra il Tribunale di Roma e quello di Firenze dovrà decidere la suprema Corte di Cassazione.

Il dott. Casini era latitante.

Cronaca di Udine

Per il nuovo Palazzo delle Poste

Ieri sera ha lasciato Udine l'Ispettore Postale cav. Liverini, che è stato tra noi per raccogliere dati intorno al *nuovo palazzo delle poste*, per studiarli e poi riferire al Ministero le proposte più convenienti così dal lato tecnico, che finanziario.

Il cav. Liverani ieri lavorò tutto il giorno assieme agli addetti dell'ufficio tecnico municipale e conobbe tutti i progetti, tutte le fasi attaverso le quali il problema è passato.

Sappiamo che gli ha fatto meraviglia il leggere sulle colonne di un giornale cittadino che l'autorità municipale tenta di influire sul suo pensiero.

Quel giornale non solo ha voluto precorrere gli avvenimenti ma anche dire cose fantastiche.

Il cav. Liverani che è reduce da un lungo viaggio in Germania e in Isvizzera — ove ha studiato gli ordinamenti postali e visitato i palazzi di più recente costruzione e le loro condizioni rispetto al servizio ed al traffico delle città — ha constatato che i nuovi palazzi postali vengono costruiti nei quartieri nuovi e che al servizio completo ed uniforme della città si provvede con l'accrescere le succursali.

In questa che è la constatazione di un tecnico si è veduta non si sa che influenza interessata dell'autorità municipale, la quale — è notorio — non ha altro desiderio che di riuscire a risolvere la questione.

Il cav. Liverani inoltre non si è ancora pronunciato su nulla. Egli ha raccolto i dati che gli erano necessari ed è ripartito riservandosi di studiarli e di redarre la sua relazione che dalla Giunta verrà sottoposta al parere del Consiglio Comunale.

Tutto questo non avvemmo scritto se non ci sentissimo in dovere di rilevare le chiacchiere insinuanti che ad ogni modo si vogliono spargere tra il pubblico di buona fede anche quando si lavora per opera d'interesse generale sullo quali dovrebbe tacere ogni spirito di parte.

207 bimbi alla cura marina e al monte

Stamane col treno delle 4 partirono per Venezia 114 bambini destinati alla cura del Lido.

Erano accompagnati alla stazione dai genitori e da altri parenti.

Il sig. Alessandro Piebani li accompagnerà fino a Venezia; ove si fermeranno per 45 giorni in 112 agli Ospici Marini di Lido e 2 all'Educatorio Rachitici.

Ieri mattina poi si recarono a Pontebba accompagnati dai dott. Luzzatti 93 bambini; furono accompagnati alla Colonia Alpina di Fratta dove restano a cura della Società protettrice dell'infanzia.

A proposito di stato igienico delle case

I socialisti del «Lavoratore» dopo avere aspettato alcuni mesi per leggere la relazione del dottor Pozzo sullo stato igienico delle case del Comune, sono venuti fuori a trinciare le solite facilissime critiche che hanno il peso di tutte le rappresaglie inani di chi è a corto di argomenti di opposizione.

Si è fatta l'inchiesta sullo stato igienico delle case? Sì. Dunque basandoci sopra i risultati di essa ora potremo avviarci verso un risanamento che è assurdo effettuare in qualche mese. E *un primo esperimento di case popolari* non si è pure fatto? E le *opposizioni che esso trovò in Consiglio* da parte dei consiglieri della minoranza prima, e poi in Giunta Provinciale Amministrativa, non si ricordano? Non si sa che quell'opposizione ritardò da un anno l'effettuazione dei lavori? Che cosa si pretende dunque. L'opera di una bacchetta incantata che trasformi la città in un Esperia?

Anche i vigili si organizzano

Ieri sera i vigili urbani e quelli rurali si riunirono nell'Ufficio di Vigilanza urbana e gettarono le basi di un'organizzazione sociale intesa al miglioramento della classe.

Dopo una lunga discussione, l'idea generale di associarsi ebbe la prevalenza; si passò anche alla discussione di uno schema di statuto che dovrebbe servire alla nuova Società.

In ultimo i presenti, circa venticinque, nominarono le varie cariche sociali: a Vice Presidente fu eletto il sig. Linda Bonifacio; a Segretario Cassiere il vigile De Stefani; a Consiglieri i vigili Sgrazzutti, Scoda e Chiandoni.

Ci dicono pure che i vigili, così federati, avanzeranno delle proposte per ottenere dei miglioramenti; a Presidente poi verrà scelta una persona estranea al corpo.

L'inaugurazione di un nuovo tronco ferroviario

In seguito ad autorizzazione governativa col giorno 21 Luglio corrente viene aperto all'Esercizio il nuovo tronco Carpanè Valstagna-Primolano della linea Venezia-Bassano Primolano (confine italo-Austriaco) con allacciamento e prosecuzione per Tezze-Trento

Fanno parte di detto tronco:

1° La stazione di Cismon situata al km. 82.247 da Venezia ed abilitata a tutti i servizi viaggiatori, bagagli, cani e merci a G. V., P. V. Accelerata e P. V. ordinaria, numerario, veicoli e bestiame tanto pel servizio interno della linea Venezia-Bassano-Primolano quanto pel servizio Cumulativo Italiano (sole merci) ed internazionale.

2° La stazione di Primolano situata al km. 88.492 da Venezia ed abilitata a tutti i servizi di cui sopra. Si rammenta che a tutti i trasporti interessanti la linea Venezia-Primolano sono estese le tariffe e condizioni in vigore sulle Ferrovie dello Stato senza però il cumulo delle distanze col tratto Mestre-Venezia.

Alla stazione di Primolano si congiungerà la linea della Valsugana Austriaca Tezze-Trento i cui treni saranno in coincidenza con i treni di questa Ferrovia.

Gravissimo investimento ciclistico

Ieri sera verso le 7 il fabbro ferraio Zorzi Giusto di 14 anni correva a corsa sfrenata colla sua bicicletta lungo il viale di Vat.

D'un tratto il ragazzetto Patroncini Ferruccio di 10 anni, mentre stava per schivare il velocipedastro sopravveniente fu da questo investito e sbalzato qualche metro più in là.

Dopo il fatto, il Zorzi si dava alla fuga; il Patroncini fu tosto soccorso dai passanti e portato a casa.

Accusava *fortissimi* dolori alla gamba. Suo padre col vigile Mattiussi lo fecero salire in carrozza e lo trasportarono all'ospedale dove al ragazzetto fu riscontrata una ferita al piede destro.

Ne avrà per parecchi giorni.

Il Zorzi non si è fatto vedere in tutta la sera.

Nel Collegio delle Zitelle

Ieri sera, alle 4, si svolse al Collegio secolare delle Zitelle una festa artistico-musicale cui erano invitati i parenti delle studentesse ivi a pensione.

La festa riuscì assai bene; varie esecutrici riscossero noti e meritati applausi.

Per i Trevigiani residenti a Udine

Il Comitato dei Partiti Popolari Trivigiani richiama tutti i Trevigiani residenti a Udine al dovere di prender parte domenica 24 corr. alla votazione per le elezioni amministrative, che nell'attuale momento hanno la più alta importanza.

Nessun democratico deve mancare all'appello.

Per i certificati elettorali, occorrendo, rivolgersi al Comitato della Unione dei Partiti Popolari Cornarotta ex Ghirlanda.

Un incendio in via Gemona

Ieri mattina nella stanza di certa Veronica Di Reggio di via Gemona n. 11, scoppiava un piccolo incendio che distruggeva in breve delle coperte e del cotone in deposito.

Tosto avvertita la proprietaria cercò di spegnerlo, mentre i pompieri, giunti poco dopo completarono l'opera di estenzione.

Però tutto ciò che si trovava nella stanza fu preda dalle fiamme. Bruciarono anche 50 lire in carta. Il danno ammonta per la Di Reggio a L. 500 e per il proprietario della casa veterinario Pergola a L. 400.

Questi però è assicurato, mentre la povera donna non era coperta da alcuna assicurazione.

I premiati del Liceo

Ecco il nome di coloro che furono licenziati dal nostro Liceo ottenendo la licenza d'onore: Battistig, Bellavitis, Pennato Virginia, Rinaldo, Giani.

Congratulazioni.

La fiera di Lonigo

In occasione della Fiera di cavalli che avrà luogo in Lonigo saranno distribuiti speciali biglietti di andata-ritorno in destinazione per quella città.

La vendita di tali biglietti speciali avrà luogo dal 23 al 27 luglio corrente ed i medesimi biglietti saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno nel giorno stesso dell'acquisto e nei successivi fino all'ultimo convoglio del giorno 28 detto, in partenza da Lonigo per le rispettive destinazioni.

I biglietti di andata-ritorno per Lonigo che nel suddetto periodo di tempo saranno distribuiti dalle stazioni a ciò normalmente abilitate, saranno pure valevoli per effettuare il viaggio di ritorno nel giorno stesso dell'acquisto e nei giorni successivi fino all'ultimo convoglio del giorno 28 suindicato.

Il viaggio da Udine costa: in prima classe L. 38.05, in II L. 26.65 in III L. 16.80.

Il Comitato Sanitario della Società Operaia

Visitatori e visitatrici

Gemona Interno: Piazzetta Antonini, Via Cicogna, Tiberio Deciani, Gemona, Giovanni d'Udine, Palladio, Porta Nuova, S. Giustina, Portico, di Toppo, Uccellis, Zamparutti, Bartolini, Sillio, Molino Nascosto. — Lazzaroni Lino tintore (capo sezione), Todeschi Giuseppe calzolaio, Pitana Boer Antonia calzolaia. — Esterno: Piazzale Osoppo, Viale S. Daniele. — Palma Giovanni.

Aquileia e Ronchi Interno: Via Aquileia, d'Arcano, Bertaldia (da Via Aquileia al Roiello) Via di Mezzo, del Pozzo, della Rosta, Stabernao, Zoletti, Bertaldia, Vicolo Lungo, Via Missionari, Piazzetta Porta, Via Ronchi, Seminario. — Morassi Antonio calzolaio (capo sezione), Cotterli Giuseppe fabbro, Molinis Luigi Clemente falegname, Cicchiatti Molinis Amalia attend. a casa, Rossetti Morassi Rosa calzolaia, Zanessi Erminia sarta. — Esterno: Casali Baldasseria, Piazzale Palmanova, Viale Palmanova, Viale 23 Marzo, Laipacco, Viale Trieste. — Campanotti Gio. Batta operaio ferriere.

Villalta e A. L. Moro Interno: Via A. L. Moro, Francesco Mantica, Micesio, Via Orti, Superiore, Sutti, Vicolo Florio, Caiselli, Via Asilo Marco Volpe, Castellana, Mazzini, Villalta, Zorutti. — Buttazzoni Domenico verniciatore (capo sez.), Romano Giacomo sarto, Teil Giuseppe capomastro, Gabini Romano Italia sarta. — Esterno: Viale G. B. Bassi, Piazzetta Paolo Diacono, Viale Ledra, Piazza Cavedalis, Via Rizzi. — Tonini Romolo capomastro.

Poscolle Interno: Via Brenari, del Freddo, del Gelso, Antonio Marangoni, Iacopo Marinoni, Poscolle, Portello, Raddi, Rivis, del Sale, Erasmo Valvasone, Viola, Antonio Zanon. — Moro Giuseppe bandaio (capo sez.), Fontana Michele tappezziere, Bontempo Caterina sarta, Dri Cassetti Giacomina attend. a casa. — Esterno: Casali Bodini, Cormor, Viale Giuseppe Duodo, Casali S. Rocco, Viale Venezia, Piazzale 26 Luglio e tutti gli altri casali compresi a destra della linea ferroviaria Udine-Venezia. — Zilli Giovanni.

Chiavris e Paderno: Beivars, Chiavris, Casali S. Bernardo, Facci, Florio, Godia, Molino Bertoli, Casali Molino Modotti, Casali Molino Nuovo, Paderno, Rizzi, Casali, Rizzani, Sartori, Vat, Pozzi Neri e tutte le case nuove dietro la stazione del tram S. Daniele. — Palma Giovanni sarto, Florit Tunini Antonia sarta, Francescutti Albina operaia.

VARIE DI CRONACA

Un ricorso respinto — Pietro Braida, fornaio di Gemona, condannato per omicidio dalle nostre Assise a sei anni e nove mesi di reclusione, aveva avanzato ricorso alla Cassazione di Roma contro la sentenza della Corte. Il ricorso venne respinto ed il Braida venerdì mattina partirà per la casa di pena di Padova.

Arresti — L'altra notte gli agenti di P. S. arrestarono per misure d'ordine certo Coupier Giovanni, suddito francese, con certa Aglar Francesca da Gorizia.

Offerte — Il sig. ing. Lorenzo De Toni in morte del comm. Giacomo Co. Ceconi elargì L. 2 alla Congregazione di Carità.

Albergo Nazionale — Questa sera grande Concerto delle Dame Viennesi.

Noterelle del medico

Ancora sull' Arteriosclerosi

L'arteriosclerosi è un appannaggio sicuro dei vecchi.

Ma può riscontrarsi anche nell'età adulta, e qualche volta — sebbene raramente — nell'età giovanile.

Quali sono le cause più comuni, oltre la vecchiaia, che producono l'arteriosclerosi? Gli scienziati dividono queste cause in *diatesiche, tossiche ed infettive.*

Fra le diatesiche abbiamo l'artritismo, l'erpetismo, la gotta il diabete e — secondo l'Huchard — l'eredità.

Fra le tossiche, l'alcoolismo, il saturnismo (avvelenamento da piombo,) il tabagismo (avvelenamento da tabacco), gli stravizi nel mangiare; il troppo affaticamento corporeo o intellettuale.

Fra le *infettive*, le ordinarie infezioni acute (tifo, vaiuolo, scarlattina, difterite, influenza) e alcune malatie infettive croniche come la malaria o la sifilide.

Anche l'uso di acque molto ricche di calce sembra influisca molto a *produrre l'arteriosclerosi.*

Nella gotta, nell'ossaluria, nell'alcoolismo ed in altri avvelenamenti per, sostanze che o vengono dal di fuori o si formano nell'organismo, abbiamo che l'acido urico ed ossalico essalico o il piombo o l'alcool, circolano nel sangue, irritano le pareti dei vasi sanguigni determinando in esse le lesioni proprie dell'arteriosclerosi.

Ben si comprende quindi quanto l'Antagra (della Ditta Bisleri di Milano) che ha tanta potenza per fare eliminare dall'organismo l'eccesso di acido urico e per limitarne la produzione debba riuscire efficace nell'arteriosclerosi dipendente da diatesi urica e gottosa. In questa malattia l'Antagra agisce combattendo la causa prima dell'arteriosclerosi e l'altra non meno importante causa che la favorisce, cioè la ipertensione artesiosa.

L'ecc.mo Prof. Condulmer, insieme ai valenti colleghi Dottri Bordon e Laplanghe, ha fatto in proposito un'importante studio clinico (che verra inviato gratis a chi lo domanda) nel quale mette in luce le proprietà ipotensive dell'Antagra. Questa così viene ad avere un'indicazione terapeutica non solo nell'arteriosclerosi da diatesi urica o gottosa, bensì ancora nell'arteriosclerosi dipendente da altre cause nonchè in quella senile, nelle quali agisce abbassando la pressione arteriosa, ritardando, cioè, la fatale evoluzione della malattia stessa.

Osservazione IV.

Il Signor Morel Vittorio, Insegnante Vicolo Storto n. 3 a Rora (Torino), scrive:

«Mia moglie era da qualche tempo in uno stato di salute che ci cagionava irrequietezza. Ella soffriva allo stomaco già da molto tempo, e questa malattia aveva naturalmente influito assai sul di lei stato generale; si cibava male, non traeva profitto dal cibo, s'indeboliva e deperiva ogni giorno. Sembrava non avesse più sangue e non aveva più colorito. Parecchie volte aveva avuto ricorso a consulti, aveva anzi soggiornato in ospedale, ma senza guarirvi, malgrado tutte le cure avutene. Finalmente, avendo letto nel giornale *La Stampa*, il racconto di numerose guarigioni dovute alle Pillole Pink, mia moglie volle prendere queste Pillole e debbo constatare che quest Pillole soltanto riuscirono a guarirla.»

Osservazione V.

La Signorina Antonietta de Porsio, Casalinga, a Melicucca (Reggio Calabria) scrive: «Dopo essere stata moralmente vittima dei disastri del nostro paese, dopo l'abbattimento cagionato dal terrore e dalla morte che ci minacciava, aveva contratto l'influenza Fu malatissima e benchè guarita di questa febbre era rimasta in un stato di debolezza gravissimo, e malgrado tutte le cure non riusciva a ricuperar le mie forze ne riesciva a ristabilirmi. Finalmente il Dottore mi disse che soltanto le Pillole Pink sarebbero capaci di *restituirmi la salute*. Ho preso le Pillole Pink ed infatti esse mi hanno guarito»

Osservazione VI.

La signorina Cibrario Ruscat Onorina, Via Ciaufra 36, a Usseglio Cascine (Torino), scrive:

«Soffrivo da lungo tempo. Ero sempre debole e stanca Non avevo appetito dormivo male e soprattutto, *ogni giorno*, audavo soggetta ad emicranie tenaci e dolorose Un'amica mi consigliò di provare le Pillole Pink che le avevano fatto molto bene Ho preso le Pillole Pink ed anch'io me ne sono trovata benissimo. Grazie ad esse, ho ripreso le forze, il colorito e l'appetito, non soffro più affatto di emicranie, non sento più nè dolori nè stanchezza e faccio il mio lavoro senza provar fatica».

Rubrica commerciale

(Telegramma di Borsa)

Roma 20, ore 17.40 (Stefani) — Cambio per domani 100.59.

RECENTISSIME

Don MURRI HA GETTATA LA TONACA

Roma 20. — Si ha da Ancona che, come era già stato preannunciato, don Romolo Murri ha finalmente gettato la tonaca da prete.

Don Murri fra qualche giorno si recherà a Berlino al congresso del Libero Cristianesimo.

Il Consiglio Comunale di Milano sciolto

Milano 20. — Il Re ha firmato il decreto che dichiara sciolto il consiglio comunale di Milano e che nomina il comm. Gallotti commissario regio che si trova attualmente a Bologna.

Il colera in Russia

Pietroburgo 20 — Il colera continua ad *infierire. Qui si verificarono* altri 20 casi.

Un piroscafo in fiamme

Copenaghen 20. — A bordo del piroscafo germanico «Standard» carico di petrolio scoppiò un incendio che si propagò con spaventosa rapidità. In pochi minuti tutta la nave era avvolta dalle fiamme. A stento l'equipaggio potè precipitarsi in acqua e salvarsi. La nave non potrà essere salvata.

L'incontro di Haerenthal con Kiderlen Wächter e Di San Giuliano

Vienna 20 — Si afferma da fonte autentica che il ministro degli esteri conte Aehrenthal si recherà domani a Marienbad, dove fra alcuni giorni avrà un incontro col segretario di Stato agli esteri de Kiderlen-Wächter

Non furono ancora prese disposizioni definitive pel convegno del marchese di San Giuliano col conte Aehrenthal; probabilmente il ministro italiano si recherà nel corso dell'estate ad Ischl per presentarsi all'Imperatore ed in tale occasione si incontrerà anche con Aehrenthal.

Il Montenegro regno Voci tedesche di preoccupazioni italiane

Berlino, 20 — La «Vossische Zeitung» ha da Roma: Dapprima in Italia si era accolta con molta compiacenza l'intenzione del principe del Montenegro di proclamare regno il suo principato, ma ora cominceribbero a sorgere preoccupazioni a causa del malumore della Serbia contro il Montenegro. Parecchi giornali sarebbero insospettiti anche perchè l'Austria assume un contegno favorevole di fronte al progetto montenegrino, ritenendo che il dissidio fra la Serbia e il Montenegro giovi agli interessi austriaci.

Si ricorda il fatto che in occasione dell'ultima visita del principe Danilo al Quirinale, il principe, dopo un diverbio per questioni politiche col re Vittorio Emanuele, parti improvvisamente.

Guglielmo a Vienna in occasione del genetliaco dell'alleato

Vienna 20 notte (Stefani) — L'Imperatore di Germania giungerà qui alle ore 11 questa notte per presentare personalmente a Francesco Giuseppe le sue felicitazioni per l'occasione del genetliaco. Si tratterrà a Vienna probabilmente due giorni.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Via Prefettura, N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

PROGRESSO DELLA SCIENZA

Non più **SIFILIDE** mediante il mondiale

IORUBIN CASILE

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostatiti, Uretriti e Catarri della Vescica

si guariscono radicalmente con i rinomati

CONFETTI CASILE

CASILE
RIVIERA di CHIAIA 285
Napoli

I CONFETTI CASILE danno alle vie genito-urinarie il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelette, tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente I RESTRINGIMENTI URETRALI, *Prostati, Uretriti, Catarri della vescica, calcoli, incontinenza d'urina flussi blenorragici (goccetta militare)* ecc. Una scatola di Confetti con la dovuta istruz. L. 3.50.

Il IORUBIN CASILE ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue guarisce completamente e radicalmente la *Sifilide, Anemia, Impotenza, dolori delle ossa, del nervo sciatico, adeniti, macchie della pelle, perdite seminali, polluzioni, spermatorrea, erpetismo, sterilità, uretrastenia* contro l'acido urico ecc. ecc. Un flacone di IORUBIN CASILE con la nuova istruz. L. 3.

La INIEZIONE CASILE guarisce i *flussi bianchi, i catarri acuti e cronici, vaginiti, uretriti, endometriti, vulvitibalaniti, erosioni del collo dell'utero* (pinghetta) ecc. Un flacone d'Iniezione con la dovuta Istruzione L. 3.

Desiderando maggiori schiarimenti dirigere la corrispondenza al signor CASILE, *Riviera di Chiaia, N. 285, Napoli*, (Laboratorio Chimico Farmaceutico), che si otterrà risposta gratis e con riserva.

I rinomati medicinali CASILE si vendono in accreditate farmacie e presso l'inventore.

WATERMAN « MODERN »

Fountain-Pen della Mondiale **A. A. WATERMAN C.a** di New York. La migliore penna a serbatojo **moderna**, riempimento automatico, garantita.

Trovasi nelle migliori Librerie-Cartolerie. Chiedere Cataloghi gratis.

Agente Generale per l'Italia e tutt'Europa: Ditta G. CABRINI - MILANO.

Concessionari esclusivi: N. BERNI e C., Firenze

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicceria. Ottima e durevole lavorazione. **Vendita calzature a prezzi popolari**

F. Cogolo unico estirpatore dei CALLI. Via Savorgnana

SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

ARTURO BOSETTI

successore Tip. Bardusco

UDINE

Chi è nervoso, senza appetito, debole,

cercherà un rimedio adatto; ma quale è realmente "indicato,,?

Tutti i nervini, gli alcolici, ed in genere tutti gli stimolanti possono, in date circostanze, eccitare "per breve tempo,, l'attività dell'apparecchio digerente, e dare così l'illusione di un successo. Ma tanto è poi più forte la delusione. Questa via non è, dunque, la giusta.

L'organismo non deve sopportar fatiche ma, viceversa, deve essere rinvigorito, rinnovato. Ciò si può realizzare "con effetto stabile,, coi rimedi naturali. "Uno fra questi è la Somatose,,.

La produzione del senso dell'appetito, il naturale aumento dei succhi gastrici, l'abbondante ematosi, il risparmio di lavoro allo stomaco, la migliore nutrizione, ed il graduale rinvigorimento di tutto il corpo, compresi i muscoli, sono gli effetti principali della Somatose constatati in quindici anni.

Chi dunque vuole assicurarsi la più estesa garanzia, per la radicale scomparsa del proprio stato di indebolimento,

prenda la *Somatose.*

Prof. CAMILLO BOZZOLO
DIRETTORE DELLA CLINICA MEDICA DELLA R. UNIVERSITÀ
TORINO
Via Magenta, 20 - Telef. 15-60

Pregiatissimo Signore,
Ho spesso adoperato nella mia Clinica e nella pratica privata la Somatose quando occorreva di somministrare un preparato alimentare ricco di valore nutritivo, facilmente assimilabile e tollerabile.
E la Somatose ha sempre corrisposto alle indicazioni.
Prof. CAMILLO BOZZOLO.

La SOMATOSE si trova in tutte le farmacie. — Oltre a quella in polvere, insapora, ormai provata, è raccomandabilissima anche la nuova forma liquida di due qualità: "Semplice,, e "Dolce,,.

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **5.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip. Bardusco - **Udine.**

Pel CAPELLI e per la BARBA

CHININA-MIGONE Liquido rinfrescante, profumato che impedisce la caduta dei capelli, li sviluppa, li rafforza ed ammorbidisce. Si vende **inodoro, profumato al rhum ed al petrolio**, in flaconi da L. 1,50, L. 2, ed in bottiglie da L. 3,50, L. 5 e L. 8,50. Per la spedizione delle fiale da L. 1,50 aggiungere cent. 25; per le altre L. 0,80.

ANTICANIZIE-MIGONE E' un'acqua assolutamente profumata che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridonare ad essi il loro colore primitivo, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle [illegible]. Basta una bottiglia per ottenere un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia, più centesimi 80 pel pacco postale, 2 bottiglie per L. 8 e 3 per L. 11 franche di porto e di imballo.

ELICOMA-MIGONE E' un preparato speciale per dare ai capelli un bel colore biondo oro. Costa L. 4 la scatola più cent. 80 pel pacco postale, 2 scatole per L. 8 e 3 per L. 11, franche di porto.

TINTURA ITALIANA E' un'ottima tintura economica che serve a dare ai capelli un bel color nero. Costa L. 1,50 il flacone, più cent. 80 pel pacco postale. Si spediscono 3 flaconi per L. 4,50 franchi di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla barba. Esso è d'uso assai facile e permette, inoltre, economia del liquido. Costa L. 4 più cent. 25 per la raccomandazione.

ARRICCIOLINA-MIGONE Con questo preparato si dà alla capigliatura un'arricciatura persistente, impartendo pure ai capelli morbidezza e lustro. Si vende in flaconi da L. 1,25, più cent. 80 per la spedizione. 3 flaconi per L. 4, franchi di porto.

Per la bellezza e conservazione della PELLE

EBINA-MIGONE Serve a ridonare alla carnagione ed alla pelle la bianchezza e la morbidezza proprie della gioventù. Con essa si cancellano i rossori, le lentiggini e si toglie l'abbronzatura prodotta dai bagni di mare o dal sole. Si vende in fiale con elegante astuccio a L. 3, più L. 0,80 pel pacco postale. 3 fiale L. 9, franche di porto.

CREMA FLORIS Impareggiabile per conservare, profumare, conserva ed accresce la bellezza del colorito naturale, nonchè la freschezza e l'elasticità epidermica. Un vasetto in elegante astuccio L. 1,50, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 vasetti franchi di porto per L. 5.—.

VELLUTIA NARCIS-MIGONE Per la resistenza e soavità del profumo e per la sua finezza ed impalpabilità, per l'eleganza della confezione, questa polvere di toletta è impareggiabile. Costa L. 2,25 la scatola, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 scatole per L. 7,— franche di porto.

JOCKEY-SAVON Questo sapone dal profumo penetrante, soavissimo, inimitabile, dà alla pelle morbidezza e freschezza. Costa L. 1,95 la scatola di 3 pezzi, più cent. 25 per la spedizione. 12 pezzi per L. 7,80 franchi di porto e d'imballo.

Per la bellezza e conservazione dei DENTI

ODONT-MIGONE E' un nuovo preparato in Elisir, Polvere e Pasta, dal profumo penetrante e piacevole che neutralizzando le cause d'alterazione che possono subire i denti, li conserva bianchi e sani. L'Elisir costa L. 2 il flacone, la Polvere L. 1 la scatola, la Pasta L. 0,75 il tubetto. Alle spedizioni per posta raccomandate aggiungere L. 0,25 per articolo.

Le dette specialità si trovano da tutti i Profumieri, Farmacisti, Droghieri - Deposito Gen: MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO.

La réclame è l'anima del commercio

ATTENTI AL VINO!!

Conservatrice del Vino scatola per 10 Ett. L. **1,50**, per **20** L. **3,00**, per **50** L. **6,00**, Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del Vino polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi Vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatola per **10** Ett. L. **4,00** — Busta saggio dose per **2** Ett. **1,50.**

Enocianina liquida materia colorante del vino ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorire **2** Ett. circa di Vino basta **1** litro di Enocianina che costa L. **4.00** vetro compreso. Franco domicilio.

Carbonifera polvere vegetale lavata pura, molto indicata per levare la muffa i difetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino e qualsiasi cattivo odore. Al Kg.mo L. **3.50.**

Disacidificatrice del Vino, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore (acido) ritornandolo al suo primiero stato. Scatola da **5** a **10** Ett. L. **4,00.** Busta saggio dose **1** Ett. L. **1,00.**

Rigeneratore del Vino puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai vini deboli aumentandone la resistenza e la saporidità. Pacco per **4** Ett. L. **5,00.**

Specialità scientificamente moderne e permesse dalla legge - **18 massime onorificenze**

Rivolgersi al premiato Laboratorio Enochimico **Cav. G. B. RONCA - VERONA** istruzione e catalogo gratis. — Per posta Cent. **30** per più scatole Cent. **60.**

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

Tosse ostinata

Catarro, influenza, bronchite, polmonite, laringite e tutte le malattie dei polmoni e della gola trovano rimedio salutare nella LICHINA LOMBARDI, unica specialità mondiale, che per 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda pretendere sempre vera e l'effetto sarà sicuro ed immancabile. Costa lire 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per lire 2,50 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Gotta - Reumi - Artrite,

nevralgia e qualsiasi forma di dolori il rimedio immediato nel BALSAMO LOMBARDI a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0[0]). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene dalla forma razionale di composizione;

Il BALSAMO Lombardi è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa lire 5 spedito in tutto il Mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Tisi - Tubercolosi

bronco - alveolite, bronchite fetida e tutte le malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la LICHENINA AL CREOSOTO ed ESSENZA di MENTA. si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, la espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli. — Costa lire 3, per posta lire 3,50 ovunque. Sei fl. in Italia lire 18, estero lire 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345

Le malattie di stomaco

e dell'intestino con l'ANTISEPTOLO Lombardi e Contardi derivato dall'antica formola dell'Andetico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enteroclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa lire 6 il fl. di saggio, per posta lire 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 36 per la forma putrida (diarrea) costa lire 24, per la forma acida (lente digestione, pirosi) costa lire 18 anticipate a *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Sangue guasto

malattia antichissima tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. LA SMILACINA Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0[0]) unita a ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congeniche ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa lire 5 il fl. La cura completa di 3 fl. con un fl. ioduro costa lire 21 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* Napoli Via Roma, 345

Il diabete

ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le PILLOLE LITINATE VIGIER ed il RIGENERATORE. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle *loro guarigioni*, mentre le più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con la *Cura Contardi*, in molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memorie gratis con molti attestati. La cura completa, con lire 12, estero lire 15 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli.

Calvizie - Canizie,

alopecia, forfora e simili malattie dei capelli, hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabouraud. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la RICININA Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura. Costa lire 5 il fl. per posta lire 6 anticipate; quattro fl. lire 2[illegible] anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* Napoli — Via Roma, 345.

Neurastenia

e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRICNINA precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa degli altri medicinali per l'effetto. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa (di 2 mesi) costa L. 18, estero L. 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis* innocua. Costa lire 10. anticipate.

NOTA BENE Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità *Lombardi e Contardi* a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicare tutte le lettere riflettenti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali, a meno che non venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.